

# SALENTO GESTALT SUMMER SCHOOL

## TRAINING IN PSICOTERAPIA E ARTE TERAPIA TRAINING IN PSYCHOTHERAPY AND ART THERAPY

PETRARIA 24.06 - 03.07.2022

### TITOLI E ABSTRACTS TITLES AND ABSTRACTS

---

**SESSION 1**                      **DATES: 25.06.2022 – 27.06.2022**

**CODE: WS 1**

**TRAINER: Sandra Salomão Carvalho\***

#### **WAR AND PEACE - FAMILY BOUNDARIES AS BACKGROUND IN RELATIONAL CONFLICTS**

The relational dynamics of families in the present moment of their lives reveals a series of events and family narratives transferred and generated over time. Family legacies, both positive and negative, delineate family relationships in the here and now and are the result of a generational dialogue.

War and Peace are part of emotional genetics, a product of the culture of the family and society. Family conflicts are a theme of patterns, relationships, territory. They refer to past and present and unfinished situations. And also, to a greater or lesser extent, it is due to the result of discrimination, rigidity or flexibility of borders. Conflicts in and out of the garbage can (Book by Fritz Perls).

Each family system is amplified: the political system "person" is covered by the family system of origin, which belongs to a historical, geographical, political system. It is in the field of confrontation between myths and familiar narratives that the battles take place. With these struggles, there are greater or lesser possibilities of differentiation between family members. It is the degree of connection between individual changes and belonging that form a basis for facing assimilating positive events, managing adversities and all the situations that will occur in the fluid and permanent process of individual life and permanent, immanent and transcendent in the life of families.

In crucial moments, such as births, marriages, separations, inheritances, moments of vulnerability, departures, victories, new configurations are necessary. When "gestalten" are maintained by triangulations and family narratives, the family constellation will be marked mainly by the family matrix. The telescopic lens that allows you to know how to read the family constellation is made up of awareness and good quality contact. There and then permeates the here and now. So that people and families do not find themselves crystallized in being elsewhere, we embark on a good way of assimilating, integrating and innovating.

This workshop has a practical proposal: to create an emotional amplification work and seek an awareness of the myths and forms of behavior of family members in the world of cultural and family warfare. Create difference, sensitivity to tolerance of difference and create the environment of perception of the border.

In it you will describe the boundaries, triangular arrangements, and agreements that allow relationships to function with more warlike conflicts or more peace in your family. That is the question: do you live in the border, on the border or at the boundary?

A journey through the time tunnel through the mythical genogram to create a tool of peace: for a Gestalt of peace, we may make a new creative adaptation. Being yourself means you are aware that you live on the edge and the boundary.

Let's go on this new war adventure in search of a good way to make peace. And love.

Traduzione:

## **GUERRA E PACE - I CONFINI FAMILIARI COME SFONDO NEI CONFLITTI RELAZIONALI**

Le dinamiche relazionali delle famiglie nel momento presente della loro vita rivelano una serie di eventi e narrazioni familiari trasferite e generate nel tempo. I lasciti familiari, positivi e negativi, delineano i rapporti familiari nel qui e ora e sono il risultato di un dialogo generazionale.

Guerra e Pace fanno parte della genetica emotiva, un prodotto della cultura della famiglia e della società. I conflitti familiari sono un tema di modelli, relazioni, territorio. Si riferiscono a situazioni passate e presenti e incomplete. Ed anche, in misura maggiore o minore, è il risultato di discriminazioni, rigidità o flessibilità dei confini. Conflitti dentro e fuori dal bidone della spazzatura (Libro di Fritz Perls).

Ogni sistema familiare è amplificato: il sistema politico "persona" è coperto dal sistema familiare di origine, che appartiene a un sistema storico, geografico, politico. È nel campo del confronto tra miti e narrazioni familiari che si svolgono le battaglie. Con queste lotte, ci sono maggiori o minori possibilità di differenziazione tra i membri della famiglia. È il grado di legame tra i cambiamenti individuali e l'appartenenza che formiamo una base per affrontare, assimilare eventi positivi, gestire le avversità e tutte le situazioni che si verificheranno nel processo fluido e permanente della vita individuale e permanente, immanente e trascendente nella vita delle famiglie.

In momenti cruciali come nascite, separazioni, matrimoni, eredità, momenti di vulnerabilità, partenze, vittorie, sono necessarie nuove configurazioni. Quando le "gestalten" sono mantenute da triangolazioni e narrazioni familiari, la costellazione familiare sarà segnata principalmente dalla matrice familiare. La lente telescopica che permette di saper leggere la costellazione familiare è fatta di consapevolezza e di buona qualità del contatto. Là e poi permea il qui e ora. Perché le persone e le famiglie non si trovino cristallizzate nell'essere altrove, intraprendiamo un buon percorso di assimilazione, integrazione e innovazione.

Questo workshop ha una proposta pratica: creare un'opera di amplificazione emotiva e cercare una consapevolezza dei miti e dei comportamenti dei membri della famiglia nel mondo della guerra culturale e familiare. Crea differenza, sensibilità alla tolleranza della differenza e crea l'ambiente di percezione del confine.

In esso descriverai i confini, le disposizioni triangolari e gli accordi che consentono alle relazioni di funzionare con conflitti più bellicosi o più pace nella tua famiglia. Al confine. Questa è la domanda.

Un viaggio nel tunnel del tempo attraverso il mitico genogramma per creare uno strumento di pace: per una Gestalt di pace bisogna realizzare un nuovo adattamento creativo. Essere te stesso significa essere consapevole di vivere al limite!

Andiamo in questa nuova avventura di guerra alla ricerca di un buon modo per fare la pace. E amore.

## **FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**TRAINER: Daniele Benedetti**

"Every new beginning,  
comes from some other beginning's end"  
*Semiotic*

May this space be a place of refreshment and a meeting place for the explorer.

... I listen to myself, I listen to my breath, I listen to the voices that arise within me and I accept to take care of them, of myself, of my needs, of my desires. I decide to choose.

Traduzione:

"Ogni nuovo inizio,  
nasce dalla fine di un altro inizio"

Che questo spazio possa essere un luogo di ristoro e di ritrovo per l'esploratore.  
...mi ascolto, ascolto il mio respiro, ascolto le voci che sorgono dentro e accetto di prendermene cura, di me, dei miei bisogni dei miei desideri, scelgo.

**CODE: WS 2**

**TRAINER: Caterina Terzi\***

**AS HARD AS STONE!!!**

An encounter/clash through creative work and sculpture, with the crystallized, hard parts of the character, present as a limit but also as a point of strength: stone as a metaphor for the way of existing and relating to oneself and the world: hard, resistant, heavy, ancient, but also fragile, friable and available in contact to take new and unexpected form.

Traduzione:

**DURO COME LA PIETRA!!**

Incontro/scontro attraverso il lavoro creativo e la scultura, con le parti cristallizzate, dure del carattere, presenti come limite ma anche come punto di forza: la pietra come metafora del modo di esistere e relazionarsi con se stessi e il mondo: dura, resistente, pesante, antica, ma anche fragile, friabile e disponibile nel contatto a prendere nuova e inaspettata forma.

**FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**TRAINER: Mario D'Avino**

**DRAMA QUEEN - WHEN A SCENE IS NOT ENOUGH PUT IT ON STAGE!**

In the frame of the theatrical game we will get rid of social conventions to give expressive freedom to the emotions that run through us and we will look for new ways to put out of us what we feel. We will use the methods of theatrical improvisation to stage daily conflicts from the personal experiences of the participants and through role playing it will be possible to put ourselves in the shoes of the other and see the conflict from both sides so as to recognize the dignity and value of the interlocutor and imagine alternative ways of staying in the conflictual relationship moving with curiosity and interest.

Traduzione:

**DRAMA QUEEN - Quando una scenata non basta mettila in scena!**

Nella cornice del gioco teatrale ci libereremo delle convenzioni sociali per dare libertà espressiva alle emozioni che ci attraversano e cercheremo nuove modalità per mettere fuori da noi ciò che sentiamo. Utilizzeremo le modalità proprie delle improvvisazioni teatrali per mettere in scena conflitti quotidiani a partire da esperienze personali dei partecipanti e attraverso il role playing sarà possibile mettersi nei panni dell'altro e vedere il conflitto da entrambe le parti così da poter riconoscere dignità e valore dell'interlocutore e immaginare modalità alternative di stare nella relazione conflittuale muovendoci con curiosità e interesse.

**CODE: WS 3**

**TRAINER: Téa Gogotishvili\*, Dimitri Nadirashvili\***

## "MECHANISMS OF SELF-ADAPTATION IN THE DRASTICALLY CHANGING REALITY"

What happens when a person unexpectedly appears in a drastically changed environment?

This occurrence is named by Prof. Dimitri Nadirashvili as „Gulliver Phenomenon“ according to Jonathan Swift’s novel „Gulliver’s Travels“ where Gulliver unexpectedly finds himself in the radically different environments: Lilliputia and Brobdingnag. He is almighty among Lilliputians, and a helpless toy among giants. But the problem in both cases is that Gulliver is not ready to live in a new environments.

We too, sometimes find ourselves in a drastically changed reality of life. While we are disposed towards the environment that has disappeared and is no longer there. We, with our skills and experience, are not ready to act in the environment that has emerged unexpectedly. In such a situation the threat is so great that a person faces the issue of to be or not to be. Usually, the conflict emerges between “I” and an object or an event. In the case of the Gulliver Phenomenon, the conflict is between “I” and the environment. The prelude to this conflict is as follows: „I“ has the experience of living in another environment, therefore, „I“ does not perceive the actual new environment as the different from the old one as fit for living. Or perceives, but since „I“ lacks the skills and experience of interacting with it, behaves like in the old environment. As a result, nothing goes right, a person is frustrated and their needs are not met. For understanding the Gulliver Phenomenon, it is important that in a new environment there are figures that can satisfy I’s needs, but a person who is in that environment has difficulty with discovering them and often thinks that such figures do not exist. If they truly did not exist, the situation would be absolutely different. In the case of the Gulliver Phenomenon, the problem emerges because of the confusion relative to the environment. A person has appeared in a new environment and behaves like in an old one, and is left frustrated, unsatisfied and confused. Adaptation in a new environment requires a different and unique approach. For this, a person should see him/herself in an absolutely new way in a new environment and act respectively. New environment calls for the reidentification of oneself.

### Traduzione

Cosa succede quando una persona si trova inaspettatamente in un ambiente drasticamente cambiato?

Questo evento è stato definito dal Prof. Dimitri Nadirashvili "Fenomeno Gulliver", in base al romanzo di Jonathan Swift "I viaggi di Gulliver", dove Gulliver si ritrova inaspettatamente in ambienti radicalmente diversi: Lilliputia e Brobdingnag. È onnipotente tra i lillipuziani e un giocattolo indifeso tra i giganti. Ma il problema in entrambi i casi è che Gulliver non è pronto a vivere in un ambiente nuovo.

Anche noi, a volte, ci troviamo in una realtà di vita drasticamente cambiata. Mentre siamo disposti verso l'ambiente che è scomparso e non c'è più. Noi, con le nostre capacità ed esperienze, non siamo pronti ad agire nell'ambiente che è emerso inaspettatamente. In una situazione del genere, la minaccia è così grande che una persona si trova di fronte al problema di essere o non essere. Di solito, il conflitto emerge tra "io" e un oggetto o un evento. Nel caso del Fenomeno di Gulliver, il conflitto è tra "io" e l'ambiente. Il preludio a questo conflitto è il seguente: "Io" ho l'esperienza di vivere in un altro ambiente, quindi "Io" non percepisce l'attuale nuovo ambiente come diverso da quello vecchio e adatto a vivere. Oppure lo percepisce, ma poiché non ha le competenze e l'esperienza per interagire con esso, si comporta come nel vecchio ambiente. Di conseguenza, nulla va per il verso giusto, la persona è frustrata e i suoi bisogni non vengono soddisfatti. Per comprendere il Fenomeno di Gulliver, è importante che in un nuovo ambiente ci siano figure che possono soddisfare i bisogni di Io, ma una persona che si trova in quell'ambiente ha difficoltà a scoprirle e spesso pensa che tali figure non esistano. Se davvero non esistessero, la situazione sarebbe assolutamente diversa. Nel caso del Fenomeno Gulliver, il problema emerge a causa della

confusione relativa all'ambiente. Una persona è apparsa in un nuovo ambiente e si comporta come in quello vecchio, rimanendo frustrata, insoddisfatta e confusa. L'adattamento in un nuovo ambiente richiede un approccio diverso e unico. Per questo, una persona deve vedersi in un modo assolutamente nuovo in un nuovo ambiente e agire di conseguenza. Un nuovo ambiente richiede la reidentificazione di se stessi.

### **FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**You can choose one of the workshops precedently proposed.**

**Code WS 1 or code WS 2**

**CODE: WS 4****TRAINER: Raffaele Sperandeo\*****THE GESTALT NATURE OF THE AGGRESSION / ESCAPE DYNAMICS**

The intrapersonal and interpersonal dynamics between aggression and fear characterize the psychopathological processes of individuals, groups and societies.

This dynamic has a purely phenomenological nature because it engages people's emotions and relationships in a circle that can be both creative and pathological.

The pathological manifestations that can derive from these dynamics are commonplace in psychotherapeutic settings. They require the therapist to be particularly familiar with his or her own way of swinging between anger and fear.

In this workshop we will explore the most recent developments in affective neuroscience on this topic. We will learn to recognize them in our emotional experiences in therapeutic sessions and in everyday life and to modulate them through the reorganization of the Gestalt field.

Traduzione:

**LA NATURA GESTALTICA DELLE DINAMICHE AGGRESSIVITÀ/FUGA**

La dinamica intrapersonale ed interpersonale tra aggressività e paura caratterizza i processi psicopatologici delle persone, dei gruppi e delle società.

Questa dinamica ha una natura squisitamente fenomenologica perché ingaggia le emozioni e le relazioni delle persone in un circolo che può assumere forme virtuose e creative o imboccare spirali discendenti patologiche e distruttive.

Le manifestazioni patologiche che possono derivare da queste dinamiche sono ordinarie nei setting psicoterapeutici e richiedono che il terapeuta abbia una particolare dimestichezza con il proprio modo di oscillare tra rabbia e paura.

In questo workshop esploreremo le più recenti evoluzioni delle neuroscienze affettive su questo tema e impareremo a riconoscerle nelle nostre esperienze emozionali in seduta e nel quotidiano imparando a modularle attraverso la riorganizzazione del campo gestaltico

**FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)****TRAINER: Anna Di Leva****NEURO-SENSE**

The integration of psychotherapy and neuroscience is based on the inter-action between the organic functions of the brain and the emotional and behavioral functioning of human beings within the world. Being in the world is determined by both individual processes and evolutionary/relational experiences of contact with others. Our organism, according to the actualizing trend, is determined to survive and maintain its own balance: what happens in the course of evolution? The human being evolving develops higher intellectual abilities that refer to the prefrontal cortex, in particular they are often a source of superstructures and rigidity in the way of being in the world; they can even come to control the manifestation of emotional and sensory contents typical of the more archaic brain and the limbic brain. Getting in touch with the sensory part of one's body is one of the main prerequisites that guides the therapist to feel himself during the session and to empathize more with the patient's physiological experiences and activations. The purpose of this

workshop is to introduce participants to and reacquaint them with both modes of functioning and how, they are perfectly integrated and indispensable to each other.

Traduzione

L'integrazione tra psicoterapia e neuroscienze si basa sull'inter-azione tra le funzioni organiche del cervello ed il funzionamento emotivo e comportamentale dell'essere umano all'interno del mondo. Lo stare al mondo è determinato sia da processi individuali che da esperienze evolutivo/relazionali di contatto con l'altro. Il nostro organismo, secondo la tendenza attualizzante, è determinato per sopravvivere e mantenere un proprio equilibrio: cosa succede nel corso dell'evoluzione?. L'essere umano evolvendosi sviluppa abilità intellettive superiori che fanno riferimento alla corteccia prefrontale, in particolare esse spesso sono fonte di sovrastrutture e rigidità nella modalità di stare al mondo; possono addirittura arrivare a controllare la manifestazione di contenuti emotivi e sensoriali tipici del cervello più arcaico e quello limbico. Entrare in contatto con la parte sensoriale del proprio corpo è uno dei presupposti principali che guida il terapeuta a sentire se stesso durante la seduta e ad empatizzare maggiormente con i vissuti e le attivazioni fisiologiche del paziente. Lo scopo di questo workshop è quello di far conoscere e ri-conoscere ai partecipanti entrambi i modi di funzionamento e di come, essi sono perfettamente integrati e indispensabili l'uno all'altro.

**CODE: WS 5**

**TRAINER: Fernando De Lucca\***

**"THE ART OF BEING A THERAPIST"**

The therapist is his own instrument at work. Self knowledge is fundamental for the quality of the professional in itself. In this workshop with Fernando De Lucca, we are supposed to amplify our aware. We are going to use body work, theatre, authentic movement; all being supported by gestalt-therapy. Being therapist is also discussion of clinical cases and gestalt exercises.

Traduzione:

**"L'ARTE DI ESSERE TERAPEUTA"**

Il terapeuta è il proprio strumento di lavoro. La conoscenza di sé è fondamentale per la qualità del professionista in sé. In questo workshop con Fernando De Lucca, ci proponiamo di amplificare la nostra consapevolezza. Utilizzeremo il lavoro corporeo, il teatro, il movimento autentico, il tutto supportato dalla gestalt-terapia. Essere terapeuti significa anche discutere casi clinici ed esercizi di gestalt.

**FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**TRAINER: Lucia Luciana Mosca**

**VOICES OF EMOTION**

Voice is an important element for the individual as it helps to define his presence in the world in a unique way. This is what makes it possible to obtain immediate recognition of the identity by the other, before the other senses intervene to supplement the information conveyed by it.

Voice is therefore comparable to a real identity document, a highly flexible sensory channel and a tool for expressing moods and emotions, through its ability to modulate according to the here and now of the experienced situation.

According to some studies conducted on the vocal expression of emotions:

- each emotion is characterized by precise vocal indicators;

- the listener is able to recognize, with an accuracy index equal to 60%, an emotional state based on this vocal indicator.

Voice is an essential work tool of the psychotherapist, capable of naturally conveying both elements of verbal communication and those belonging to pre and para verbal communication. Therefore the purpose of the proposed workshop is to start an exploration of one's own internal sound / voice system complex, to favor the identification, the recognition (and subsequently fluidify the use) of it and of its own uniqueness through the proposal of a whole. of sound-musical experiences and exercises of vocal activation, and rhythmic-melodic-harmonic improvisation.

#### Traduzione

La voce è un elemento importante per l'individuo in quanto contribuisce a definire in una maniera unica la sua presenza nel mondo. E' ciò che consente di ottenere il riconoscimento immediato dell'identità da parte dell'altro, prima che intervengano gli altri sensi ad integrazione delle informazioni da essa veicolate.

La voce è paragonabile quindi ad un vero e proprio documento di identità, canale sensoriale altamente flessibile e strumento di espressione degli stati d'animo e delle emozioni, attraverso la sua capacità di modulazione in funzione del qui ed ora della situazione sperimentata.

Secondo taluni studi condotti sull'espressione vocale delle emozioni:

- ogni emozione è caratterizzata da precisi indicatori vocali;
- chi ascolta è in grado di riconoscere, con un indice di accuratezza pari al 60%, uno stato emotivo in base a tale indicatore vocale.

La voce è strumento di lavoro essenziale dello psicoterapeuta, capace di veicolare naturalmente tanto elementi della comunicazione verbale, quanto di quelli appartenenti alla comunicazione pre e para verbale. Pertanto lo scopo del workshop proposto è avviare una esplorazione del proprio complesso interiore sistema suono/voce, per favorire l'identificazione, il ri-conoscimento (e successivamente fluidificare l'utilizzo) di esso e della sua stessa unicità attraverso la proposta di un insieme di esperienze ed esercizi sonoro-musicali di attivazione vocale, e di improvvisazione ritmico-melodico-armonica.



## SESSION 3

**DATES: 01.07.2022 – 03.07.2022**

**CODE: WS 6**

**TRAINER: Valentina Barlacchi\***

### THE JOURNEY OF THE ANTI-HERO. WHO ARE YOU?

«Who are You?» This is a crucial question, part of a very ancient practice of self awareness. This question with no answer opens the path to the mystery of the invisible reality we are part of and it reminds us that we are unknown to ourselves. We only recognize ourselves in the main voice that speaks loudly, and we neglect the voice that whispers within us.

The narration of our sense of identity is made by narrations mainly based on memories, on narrations of memories transmitted by family, by our selective perception of reality. We take in serious consideration our memories, but the memory is constantly changing, being a subjective and creative perception that selects and changes many pieces of the complexity of our experience every day. So in reality we are much more plastic and in constant transformation than we think and this is the very good new

We are not meant to remain the same as ourselves, we are not obliged to follow neither the path of the destiny, nor the trace of our predecessors. We can break the circle of destiny.

The workshop will lead participants through a path of exploration of the whispering inner voice, using the art of expression of theater, the wisdom of the body and the potential of female and male voices to follow the mystery of « who am I and what am I doing here? ».

Our journey on the earth as psychotherapists is not to be heroes, blind and moved only by own ideologies of success and victory but hopefully it is to be moved by the willing of encountering oneself through the other one self so different and unique, outside or inside us.

Traduzione:

#### **Il viaggio dell'anti eroe. Chi sei tu?**

Chi sei tu? Questa è una domanda cruciale, parte di un'antichissima pratica di ricerca di crescita personale. Questa domanda non ha risposta ma apre il sentiero al mistero dell'invisibile realtà di cui facciamo parte e ci ricorda che siamo sconosciuti a noi stessi. Ci riconosciamo solo nella voce principale che parla forte e trascuriamo la voce che sussurra dentro di noi.

La narrazione del nostro senso di identità è fatta da narrazioni principalmente basate sulla memoria, sulle narrazioni di memorie trasmesse dalla famiglia, dalla nostra percezione selettiva della realtà. Prendiamo sul serio le nostre memorie, ma la memoria è in costante cambiamento, dal momento che è una creazione soggettiva e selettiva di molti frammenti della complessità dell'esperienza che facciamo in ogni momento. In realtà siamo molto più plastici e in continuo cambiamento di quanto ci pensiamo e questa è una buona notizia! Non siamo destinati a rimanere uguali a noi stessi, non siamo obbligati a seguire né il destino, né la traccia dei nostri predecessori. Possiamo rompere il cerchio del destino!

Il seminario accompagnerà i partecipanti attraverso il sentiero di esplorazione del sussurro della voce interiore, usando l'arte dell'espressione del teatro, la saggezza del corpo, il potenziale delle voci femminili e maschili per seguire il mistero di "chi sono e che ci faccio qui?". Il nostro viaggio sulla terra come psicoterapeuti non è per diventare eroi, ciechi e mossi solo da ideologie di successo e vittoria, ma augurabilmente per essere mossi dalla voglia di incontrare se stessi attraverso l'altro se stesso differente e unico, fuori o dentro di noi.

### **FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**TRAINER: Vitanna Curigliano**

### THE RELATIONSHIP BUILT THROUGH PERCEPTION

## **From me to you. Sight, hearing, taste, touch and smell to meet myself in relationship with the stranger.**

Traduzione

La relazione costruita attraverso la percezione. Da me a te. Vista, udito, gusto, tatto e olfatto per incontrare me stesso nella relazione con lo sconosciuto.

**CODE: WS 7**

**TRAINER: Alexander Lommatzsch\***

### **ACTIVE INGREDIENTS**

In our lives, before we do anything, we put some thought into it. At least we hope we do. Sometimes we don't realize it because it can be so fast and we haven't given it that much thought. Either way we are dealing with something that is intentional. Before we think something we have felt a sensation, emotion or feeling. And whatever we do in life begins with feeling then passes through thinking to arrive at action.

The active principle of every action finds its origin in our feeling.

To understand our thoughts and actions we need to pay attention to what we feel. In this workshop I would like to pay attention to the various faces of our sensations, emotions and feelings. Often we find behind anger the face of fear or sadness, behind fear those of anger or desire to give some examples.

Awareness of what we feel allows us to develop an authentic narrative and consequently take actions for which we can fully assume our responsibility.

Traduzione:

### **PRINCIPI ATTIVI**

Nella nostra vita, prima di fare qualsiasi cosa, ci siamo fatti un pensiero.

Almeno ce lo auguriamo. A volte non ci rendiamo conto perché può essere velocissimo e non abbiamo dato tanta importanza. In ogni caso abbiamo a che fare e con qualcosa che è intenzionale.

Prima di pensare qualcosa abbiamo avvertito una sensazione, emozione o sentimento.

E qualsiasi cosa che facciamo nella vita inizia con il sentire poi passa il pensare per arrivare all'azione.

Il principio attivo di ogni azione trova la sua origine nel nostro sentire.

Per comprendere i nostri pensieri e le nostre azioni abbiamo bisogno di prestare attenzione a ciò che sentiamo.

Nel workshop vorrei dedicare l'attenzione e ai vari volti delle nostre sensazioni, emozioni e sentimenti. Spesso troviamo dietro la rabbia il volto della paura o della tristezza, dietro la paura quelli della rabbia o del desiderio per fare alcuni esempi.

La consapevolezza di ciò che sentiamo ci permette a sviluppare una narrazione autentica e di conseguenza compiere azioni per cui possiamo pienamente assumerci la nostra responsabilità.

## **FADING OUT THE DAYS WORK (last two hours)**

**TRAINER: Enrico Moretto**

### **HOW TO SAY YES ♥ SEXUALITY AND GESTALT THERAPY**

The World Health Organization defines sexual health as "a state of physical, emotional, mental and social well-being related to sexuality, not reducible to the absence of disease, dysfunction or infirmity." Psychotherapeutic work with sexual health requires a competent, positive and respectful approach to sexual relationships, as well as the need to recognize the "new" frontiers of sexuality. In this sense, over the course of the 3 days we will explore the new diagnostic classifications of the DSM-5-TR, learn how to recognize sexual disorders, the stages of the sexual response cycle, the etiopathogenesis of such disorders, and the most effective techniques to foster greater patient awareness and possibilities to increase the

overall condition of physical, emotional, mental and environmental well-being related to sexuality.

As psychotherapists we are in fact increasingly involved in "in-contacting" this complex topic that requires specific skills both medical and sexological and that constellates various aspects of the psychic life of the therapist and the person seeking help.

Together with the presenter, diagnostic tools and techniques of clinical sexology will be explored by integrating them into gestalt-approach psychotherapeutic pathways. The presenters will be invited to provide themselves with a theoretical approach-developing a shared vocabulary-and an experiential approach-we will experience the techniques firsthand to delve into the psychic echoes that sexuality-related issues generate in the therapist and in the relationship with the patient.

**\*You can find the biographical note of the trainers of the workshops in English at the end of the program.**

# PERCORSO A

**TUTOR:** Mario D'Avino

**DOCENTE:** Alexander Lommatzsch

## 1+1=3...4...5... LE INGOMBRANTI NON-PRESENZE CHE ABITANO LE NOSTRE RELAZIONI

Vorrei affrontare in questo workshop la molteplicità relazionale come base naturale delle nostre relazioni interpersonali. Anche quando siamo soli scopriamo che siamo sempre in una sorte di dialogo con qualcuno, o con più di uno. C'è una presenza non-presenza. Quando siamo in coppia con amici e compagni si duplicano, triplicano o quadruplicano queste presenze... Insomma, non siamo mai "soli". Alla base delle nostre relazioni, e sin dalla nascita, ci troviamo in triangoli, che è il sistema stabile più piccolo della relazione (M.Bowen).

Con l'aiuto di alcune fotografie (mass. 20) del vostro album fotografico familiare andremo a esplorare le moltitudini e l'importanza di queste relazioni che perdurano fino ad oggi, indipendentemente dal fatto che le persone a cui si riferiscono sono ancora in vita.

## CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)

**DOCENTE:** Lucia Luciana Mosca

### "LE VOCI DELL'EMOZIONE"

La voce è un elemento importante per l'individuo in quanto contribuisce a definire in una maniera unica la sua presenza nel mondo. E' ciò che consente di ottenere il riconoscimento immediato dell'identità da parte dell'altro, prima che intervengano gli altri sensi ad integrazione delle informazioni da essa veicolate.

La voce è paragonabile quindi ad un vero e proprio documento di identità, canale sensoriale altamente flessibile e strumento di espressione degli stati d'animo e delle emozioni, attraverso la sua capacità di modulazione in funzione del qui ed ora della situazione sperimentata.

Secondo taluni studi condotti sull'espressione vocale delle emozioni:

- ogni emozione è caratterizzata da precisi indicatori vocali;
- chi ascolta è in grado di riconoscere, con un indice di accuratezza pari al 60%, uno stato emotivo in base a tale indicatore vocale.

La voce è strumento di lavoro essenziale dello psicoterapeuta, capace di veicolare naturalmente tanto elementi della comunicazione verbale, quanto di quelli appartenenti alla comunicazione pre e para verbale. Pertanto lo scopo del workshop proposto è avviare una esplorazione del proprio complesso interiore sistema suono/voce, per favorire l'identificazione, il ri-conoscimento (e successivamente fluidificare l'utilizzo) di esso e della sua stessa unicità attraverso la proposta di un insieme di esperienze ed esercizi sonoro-musicali di attivazione vocale, e di improvvisazione ritmico-melodico-armonica.

**DOCENTE:** Antonello Chiacchio

## CRESCERE E VALORIZZARE LE PROPRIE RISORSE PERSONALI E PROFESSIONALI TRA EMPOWERMENT E TERAPIA DELLA GESTALT

L'incontro sarà condotto con una modalità teorico-esperienziale.

Sarà centrato sul concetto di crescita tra aspetti personali e professionali, su come imparare a valorizzare le proprie risorse in modo costruttivo, come lavorare per trasformare le avversità, le

paure e i momenti difficili in possibilità, coraggio e efficacia personale e come dar credito alla propria energia desiderante.

In un'ottica integrata si lavorerà in gruppo per percepire se stessi, individuare l'essenziale, coltivare le proprie intenzioni e sviluppare la propria sorgente di energia e diverse atteggiamenti e attitudini (consapevolezza, umiltà, esperienza, responsabilità, autenticità, coraggio, creatività e flessibilità) fondamentali per la crescita e l'identità di uno psicoterapeuta gestaltico integrato.

Lavorare partendo da sé e dalla definizione importante di Crescita "che è data non tanto dal raggiungimento dell'obiettivo in sé, quanto piuttosto dal percorso che facciamo per raggiungerlo ossia dall'insieme di prove che sperimentiamo, dagli errori che commettiamo e dall'energia desiderante che sviluppiamo".

## CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)

**DOCENTE: Daniele Benedetti**

"Every new beginning,  
comes from some other beginning's end"  
*Semisonic*

Che questo spazio possa essere un luogo di ristoro e di ritrovo per l'esploratore.

...mi ascolto, ascolto il mio respiro, ascolto le voci che sorgono dentro e accetto di prendermene cura, di me, dei miei bisogni dei miei desideri, scelgo.

**DOCENTE: Shobha Arturi**

### AMORE E GUERRA OVVERO LA PRECISIONE DELL'AMORE

"Perché non c'è pericolo  
nel tuo amore  
che ci espone alla nuda  
luce,  
perché la conoscenza è radicale vigilia  
dell'altro  
e chiede: dove sei?... "

*Chandra Candiani, La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore, Einaudi*

In amore bisogna essere pronti a perdere. Non c'è vittoria, in amore. Si tratta di perdere certezze e comprendere l'altro nella sua differenza: accoglierlo senza cambiarlo e senza farne terreno di conquista. Si dice che in amore e in guerra tutto è permesso. Non è così. L'amore ha una sua precisione, segue leggi ineludibili che ci possono imbrigliare come prigionieri fino a che non ne diventiamo consapevoli. Neanche in guerra tutto è permesso: annientare l'altro e renderlo identico a sé è il coronamento di una relazione guerriera e vittoriosa che reifica il suo oggetto e distrugge l'irriducibile apertura che ogni confronto porta con sé.

La differenza invece può essere alla base del dialogo e non della lotta dentro e fuori di noi.

Ci si può bagnare nel mare della differenza, nuotarci con un salvagente: quello della comprensione fatta di esperienza ed emozione, di visioni allargate e sfondi imprevisti.

La metodologia che adotteremo comporta un lavoro corporeo di esplorazione ed espressione delle parti di noi che ignoriamo o rifiutiamo e pratiche di meditazione delicate e potenti al tempo stesso. Questo ci prepara al lavoro con le costellazioni familiari fenomenologiche per cogliere prospettive

diverse, per scoprire e fare esperienza del non visto che ci acceca, per trovare comprensione, direzione e senso, laddove si sono confusi e persi. Le costellazioni saranno impiegate per aprire dialoghi col mondo esterno e col mondo interno. È un percorso personale e intimo ma si avvale della presenza dell'altro e del gruppo, che diventa luogo ricco di umanità condivisa, di molteplicità e possibilità.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**TRAINER: Anna Di Leva**

### **NEURO-SENSE**

L'integrazione tra psicoterapia e neuroscienze si basa sull'inter-azione tra le funzioni organiche del cervello ed il funzionamento emotivo e comportamentale dell'essere umano all'interno del mondo. Lo stare al mondo è determinato sia da processi individuali che da esperienze evolutivo/relazionali di contatto con l'altro. Il nostro organismo, secondo la tendenza attualizzante, è determinato per sopravvivere e mantenere un proprio equilibrio: cosa succede nel corso dell'evoluzione?. L'essere umano evolvendosi sviluppa abilità intellettive superiori che fanno riferimento alla corteccia prefrontale, in particolare esse spesso sono fonte di sovrastrutture e rigidità nella modalità di stare al mondo; possono addirittura arrivare a controllare la manifestazione di contenuti emotivi e sensoriali tipici del cervello più arcaico e quello limbico. Entrare in contatto con la parte sensoriale del proprio corpo è uno dei presupposti principali che guida il terapeuta a sentire se stesso durante la seduta e ad empatizzare maggiormente con i vissuti e le attivazioni fisiologiche del paziente. Lo scopo di questo workshop è quello di far conoscere e ri-conoscere ai partecipanti entrambi i modi di funzionamento e di come, essi sono perfettamente integrati e indispensabili l'uno all'altro.

# PERCORSO B

**TUTOR:** Luciana

**DOCENTE:** Sergio Mazzei

## DAL PERSECUTORE INTERNO ALLA SCELTA CONSAPEVOLE

Lavori individuali e di gruppo di gestalt e bodywork per individuare, integrare e trascendere limiti e pregiudizi sul chi “dovremo essere” e sul ciò che “dovremo fare “per le aspettative interne.

Si tratta di prestare attenzione all’aspetto auto-persecutorio e auto-distruttivo che è sovente all’origine di frequenti disturbi psicologici e del comportamento. In modo particolare delle ferite all’autostima con il conseguente senso di mancanza e/o di inadeguatezza e di una generale condizione di eccessiva vulnerabilità e irritabilità derivata dall’autosvalutazione e frustrazione.

## CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)

**TRAINER:** Anna Di Leva

## NEURO-SENSE

L’integrazione tra psicoterapia e neuroscienze si basa sull’inter-azione tra le funzioni organiche del cervello ed il funzionamento emotivo e comportamentale dell’essere umano all’interno del mondo. Lo stare al mondo è determinato sia da processi individuali che da esperienze evolutivo/relazionali di contatto con l’altro. Il nostro organismo, secondo la tendenza attualizzante, è determinato per sopravvivere e mantenere un proprio equilibrio: cosa succede nel corso dell’evoluzione?. L’essere umano evolvendosi sviluppa abilità intellettive superiori che fanno riferimento alla corteccia prefrontale, in particolare esse spesso sono fonte di sovrastrutture e rigidità nella modalità di stare al mondo; possono addirittura arrivare a controllare la manifestazione di contenuti emotivi e sensoriali tipici del cervello più arcaico e quello limbico. Entrare in contatto con la parte sensoriale del proprio corpo è uno dei presupposti principali che guida il terapeuta a sentire se stesso durante la seduta e ad empatizzare maggiormente con i vissuti e le attivazioni fisiologiche del paziente. Lo scopo di questo workshop è quello di far conoscere e ri-conoscere ai partecipanti entrambi i modi di funzionamento e di come, essi sono perfettamente integrati e indispensabili l’uno all’altro.

**DOCENTE:** Laura Virgili

## TAMESHI WARI O DEL PASSARE ATTRAVERSO

Non possiamo che vivere il presente. Questo ci consente di rievocare esperienze passate o anticipare quelle future, ma tutto ciò lo facciamo nel qui ed ora. Il momento presente richiede la capacità di concentrare intensamente tutte le energie, sviluppando ed espandendo, nello stesso tempo, la propria forza. Spalancare lo spazio perché ci sia solo quel momento. Come un albero, una enorme quercia con radici profonde e un irraggiamento potente...

## CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)

**DOCENTE:** Mario D’Avino

## DRAMA QUEEN - QUANDO UNA SCENATA NON BASTA METTILA IN SCENA!

Nella cornice del gioco teatrale ci libereremo delle convenzioni sociali per dare libertà espressiva alle emozioni che ci attraversano e cercheremo nuove modalità per mettere fuori da noi ciò che sentiamo. Utilizzeremo le modalità proprie delle improvvisazioni teatrali per mettere in scena

conflitti quotidiani a partire da esperienze personali dei partecipanti e attraverso il role playing sarà possibile mettersi nei panni dell'altro e vedere il conflitto da entrambe le parti così da poter riconoscere dignità e valore dell'interlocutore e immaginare modalità alternative di stare nella relazione conflittuale muovendoci con curiosità e interesse.

**DOCENTE: Chiara Scognamiglio**

### **IL GENERE EMOTIVO**

Occuparsi della questione del "genere" risulta oggi particolarmente importante per psicologi/psicoterapeuti, operatori sociali, educatori e per tutti coloro che lavorano a stretto contatto con la persona e con il suo mondo emotivo. Lo psicoterapeuta, nella stanza di terapia, ha sempre davanti a sé un individuo che presenta una propria identità di genere e che si confronta (in alcuni casi si "scontra") con le caratteristiche ed i ruoli che società e cultura attribuiscono a donne e uomini. Tutto ciò può restare implicito all'interno della relazione terapeutica o esplicitarsi, come nei casi in cui il paziente esprima vissuti relativi alla propria identità di genere o a fenomeni sociali oggi sempre più diffusi (bullismo, discriminazione di genere, violenza di genere, omotransfobia). Ad ogni modo, sia che caratterizzi gli aspetti identitari della persona sia che emerga come oggetto di lavoro in psicoterapia, il genere rappresenta una componente fondamentale del processo di individuazione influenzando la vita dell'individuo e nel setting terapeutico non può essere trascurato. Questo workshop intende portare l'attenzione sul tema del "genere", inteso come un aspetto che influenza fortemente l'identità, la formazione e la crescita esistenziale dell'individuo. Tale condizionamento, infatti, fa delle categorie di "genere" e delle caratteristiche culturalmente associate ad esse un potenziale fattore di disagio individuale e sociale. Nell'attuale periodo storico risulta ampiamente riconosciuta e dibattuta la "questione di genere", che il più delle volte rimanda ad un'idea di decostruzione degli stereotipi sociali, finalizzata a prevenire e a combattere i fenomeni di discriminazione. Tale intento caratterizza molti degli interventi educativi sul tema delle "differenze di genere", che rischiano, talvolta, di operare più su un piano informativo che emotivo. Il presente workshop si propone di avviare una riflessione sugli aspetti emotivi dell'identità di genere, sugli agi e i disagi che essa comporta, con la prospettiva di accompagnare i partecipanti nell'autoesplorazione personale finalizzata ad apprendere una modalità di esplorazione e intervento sul tema, che parli meno di "educazione" e più di "esperienza".

### **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Daniele Benedetti**

"Every new beginning,  
comes from some other beginning's end"  
*Semisonic*

Che questo spazio possa essere un luogo di ristoro e di ritrovo per l'esploratore.

...mi ascolto, ascolto il mio respiro, ascolto le voci che sorgono dentro e accetto di prendermene cura, di me, dei miei bisogni dei miei desideri, scelgo.





# PERCORSO C

**TUTOR: Daniele Benedetti**

**DOCENTE Raffaele Sperandeo**

## LA NATURA GESTALTICA DELLE DINAMICHE AGGRESSIVITÀ/FUGA

La dinamica intrapersonale ed interpersonale tra aggressività e paura caratterizza i processi psicopatologici delle persone, dei gruppi e delle società.

Questa dinamica ha una natura squisitamente fenomenologica perché ingaggia le emozioni e le relazioni delle persone in un circolo che può assumere forme virtuose e creative o imboccare spirali discendenti patologiche e distruttive.

Le manifestazioni patologiche che possono derivare da queste dinamiche sono ordinarie nei setting psicoterapeutici e richiedono che il terapeuta abbia una particolare dimestichezza con il proprio modo di oscillare tra rabbia e paura.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Damiano Conte**

### ROTTURE E RIFIUTI

La rottura come adattamento creativo, il rifiuto come nuova possibilità di sperimentare e sperimentarsi. In una società consumista e performante, dove la rottura assomiglia all'abbandono e spesso corrisponde allo scarto fluttuante nell'ambiente, consideriamo il rifiuto urbano, industriale come opportunità di scoperta e integrazione umana, esperienza di crescita personale.

**DOCENTE: Pierluca Santoro**

### LA STORIA INFINITA

Il nulla che avanza, nel celebre romanzo di Michael Ende, è la fine della fantasia, o di Fantasia nel romanzo stesso, cioè la fine della speranza. L'assenza di una speranza, di un orizzonte di senso fatto di sogni e desideri, è quello che i bambini, normalmente, sperimentano nella loro crescita e che spesso si perde nell'adulthood avvicinandosi alla vecchiaia e di conseguenza anche alla morte. Il senso delle cose è denso quando la speranza e i desideri si accendono, il nulla avanza quando il materialismo dell'esistenza invece spegne la curiosità e la creatività. Niente di più attuale in un momento storico in cui le persone, soprattutto i giovanissimi, da diverso tempo stanno sperimentando un mondo senza orizzonte o con un orizzonte nero. Spesso si dice "vivi la vita come fosse sempre l'ultimo giorno." Più giusto invece sarebbe suggerire, in un'ottica di recupero della Storia Infinita, "vivi la vita come fosse sempre il PRIMO giorno!"

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Sara Santarpia**

### PRATICA DELLA MINDFULNESS NELLA PSICOTERAPIA DELLA GESTALT

L'insegnamento di concentrare l'attenzione ai dettagli dell'esperienza nel momento presente, alle sensazioni corporee, come invito a espandere la consapevolezza e non con il fine di modificare l'esperienza, rappresenta una delle basi comuni tra psicologia buddhista e psicoterapia della Gestalt.

La priorità che viene data all'osservazione e all'esperienza diretta rispetto ai concetti, il rallentare e partecipare più da vicino al processo percettivo, la comprensione di sé, sono in punto di partenza per indagare sul modo in cui le prospettive della mindfulness possono potenziare il metodo e le abilità degli psicoterapeuti della Gestalt, supportando prospettive fenomenologiche, dialogiche e di campo.

Il workshop mira alla sperimentazione di meditazioni guidate (meditazione della concentrazione, meditazione camminata) che possono essere svolte in spazi aperti o chiusi e che necessitano soltanto di materassino/cuscino.

Si procederà con l'esplorazione, nel susseguirsi delle giornate, delle sette qualità della mente: presenza mentale (mindfulness), investigazione, impegno/energia, gioia/benessere, tranquillità, concentrazione, equanimità e con l'osservazione di eventuali elementi che ostacolano il processo.

**DOCENTE: Anna Rita Ravenna**

## L'ALTRO COME INTERLOCUTORE DEGNO E DI PARI VALRE

*Una storia di libertà al femminile che riguarda anche i maschi.*

Iniziamo da Eva. Secondo il mito Eva non è stata creata da una costola di Adamo? Dunque gli appartiene.

Eva non è stata creata perché il povero Adamo si annoiava tutto solo nel Giardino dell'Eden? Dunque al suo servizio. Per non parlar di... Freud.....

Considero la pratica sessuale la più intima apertura al desiderio ed al piacere, il più intimo contatto con il sentire e la possibilità di esprimerlo in presenza dell'altra/o svelando sé stesse/i in tutta la propria vulnerabilità. Si può vivere una sessualità libera solo se il desiderio e l'attività sessuale si fondano sulla soggettività, sulla libera espressione di sé, sulla responsabilità e sul rispetto reciproco tra partner, se la realizzazione del desiderio esprime la capacità di andare verso l'altro/a ma anche di ritirarsi in contatto con la propria dignità, intenzione e volontà.

Solo a partire da questo livello di intimità si può poi esportare la libertà nelle infinite altre situazioni del mondo relazionale in forma di dialogo e partecipazione: soggettiva, responsabile, rispettosa, libera e piacevole.

Per me sessualità libera equivale a libertà tout court... ma questo è un punto d'arrivo non di partenza.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Mario D'Avino**

### DRAMA QUEEN - QUANDO UNA SCENATA NON BASTA METTILA IN SCENA!

Nella cornice del gioco teatrale ci libereremo delle convenzioni sociali per dare libertà espressiva alle emozioni che ci attraversano e cercheremo nuove modalità per mettere fuori da noi ciò che sentiamo. Utilizzeremo le modalità proprie delle improvvisazioni teatrali per mettere in scena conflitti quotidiani a partire da esperienze personali dei partecipanti e attraverso il role playing sarà possibile mettersi nei panni dell'altro e vedere il conflitto da entrambe le parti così da poter riconoscere dignità e valore dell'interlocutore e immaginare modalità alternative di stare nella relazione conflittuale muovendoci con curiosità e interesse.

# PERCORSO D

**TUTOR:** Anna

**DOCENTE:** Elena Gigante

## LAVORARE CON LE STORIE TRAUMATICHE IN PGI

Nel lavoro clinico riscontriamo che le persone traumatizzate hanno difficoltà a sentirsi vive senza la sperimentazione di estremo iperarousal e quindi la compulsione a ripetere il passato attraverso riattualizzazioni traumatiche o comportamenti rischiosi.

Ciò che è il vissuto dei pazienti traumatizzati, in particolare nei casi collegati a traumi dello sviluppo, è riferibile al circuito paura, vergogna, rabbia che inficia il senso di sé. Il sé si rivitalizza in condizioni di minaccia e terrore.

Ci confronteremo sui compiti terapeutici nel lavoro clinico per aiutare i pazienti traumatizzati a riacquisire vitalità attraverso la sensibilizzazione anziché con la ricerca di stimolazione.

Ci centeremo sul lavoro gestalt integrato con l'attenzione duale alle parti bloccate nell'evento traumatico e l'Adulto del qui e ora in un mondo più sicuro per integrare le une con le altre, ascoltando il livello sensomotorio. Oltre agli stati dell'IO si propone l'utilizzo anche del DBR (Deep Brain Reorienting) come ausilio per agevolare la persona a risentirsi viva dopo il trauma, passando ad un lavoro sotto gli stessi stati dell'IO.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE:** Sara Santarpia

## PRATICA DELLA MINDFULNESS NELLA PSICOTERAPIA DELLA GESTALT

L'insegnamento di concentrare l'attenzione ai dettagli dell'esperienza nel momento presente, alle sensazioni corporee, come invito a espandere la consapevolezza e non con il fine di modificare l'esperienza, rappresenta una delle basi comuni tra psicologia buddhista e psicoterapia della Gestalt.

La priorità che viene data all'osservazione e all'esperienza diretta rispetto ai concetti, il rallentare e partecipare più da vicino al processo percettivo, la comprensione di sé, sono in punto di partenza per indagare sul modo in cui le prospettive della mindfulness possono potenziare il metodo e le abilità degli psicoterapeuti della Gestalt, supportando prospettive fenomenologiche, dialogiche e di campo.

Il workshop mira alla sperimentazione di meditazioni guidate (meditazione della concentrazione, meditazione camminata) che possono essere svolte in spazi aperti o chiusi e che necessitano soltanto di materassino/cuscino.

Si procederà con l'esplorazione, nel susseguirsi delle giornate, delle sette qualità della mente: presenza mentale (mindfulness), investigazione, impegno/energia, gioia/benessere, tranquillità, concentrazione, equanimità e con l'osservazione di eventuali elementi che ostacolano il processo.

**DOCENTE:** Valentina Barlacchi

## MODULARE LA DISTANZA ABITABILE: IL PESO DEGLI ATTACCAMENTI E IL CICLO DEL CONTATTO VERSO EROS ALATO!

Tra i più rilevanti personaggi psico-politici femminili, Aleksandra KollontaJ, intellettuale e attivista russa, scriveva nel 1923 a proposito di Eros alato: "Se nei rapporti d'amore, la passione cieca, assorbente, esigente, perde vigore, se il sentimento di proprietà e il desiderio egoista di vincolare a sé "per sempre" l'essere amato deperiscono, se la prepotenza maschile e la mostruosa rinuncia della donna al proprio io scompaiono, si assisterà allo sviluppo di altri preziosi aspetti

dell'amore..." Il seminario sarà un invito a sperimentare sensorialmente e giocosamente, anche grazie a zoom, una modulazione della distanza diversa dal modo abituale di comportarsi, per poter incontrare l'altro da sé, su un terreno di contatto, oltre che su quello della rassicurante appartenenza.

Per far volare Eros nella vita personale e professionale abbiamo bisogno di sottrarci in parte agli automatismi emozionali che il peso dell'attaccamento ci impone; per conquistare libertà di azione in una danza di continua ambivalenza tra bisogno di vicinanza e separazione, tra desiderio e paura di incontrarci da soli, finalmente sconosciuti a noi stessi.

E' nell'incontro Io-Tu che Buber ci indica la scala per la trascendenza.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Mariangela De Fabrizio**

### **OGNI FAME IL SUO NUTRIMENTO**

Siamo davvero consapevoli del modo in cui mangiamo? Quali sono le nostre abitudini intorno al cibo? Viaggio di esplorazione per una maggiore consapevolezza del nostro rapporto con il cibo.

**DOCENTE: Mirko Antoncecchi**

### **PERSONE FANTASTICHE - ABITANTI DEL SOTTOBOSCO, DELLA TERRA DI MEZZO E DELLE MONTAGNE**

Le storie, i miti, le fiabe come metafore di quello che siamo.

Ci scopriremo maghi, fate, elfi, streghe e stregoni.

Un viaggio alla scoperta di chi siamo e di quale mondo abitiamo.

Un percorso dove ognuno potrà mostrare e vedere le proprie e altrui virtù e le vulnerabilità.

## **CHIUSURA DEL LAVORO DEL GIORNO (ultime due ore)**

**DOCENTE: Lucia Luciana Mosca**

### **"LE VOCI DELL'EMOZIONE"**

La voce è un elemento importante per l'individuo in quanto contribuisce a definire in una maniera unica la sua presenza nel mondo. E' ciò che consente di ottenere il riconoscimento immediato dell'identità da parte dell'altro, prima che intervengano gli altri sensi ad integrazione delle informazioni da essa veicolate.

La voce è paragonabile quindi ad un vero e proprio documento di identità, canale sensoriale altamente flessibile e strumento di espressione degli stati d'animo e delle emozioni, attraverso la sua capacità di modulazione in funzione del qui ed ora della situazione sperimentata.

Secondo taluni studi condotti sull'espressione vocale delle emozioni:

- ogni emozione è caratterizzata da precisi indicatori vocali;
- chi ascolta è in grado di riconoscere, con un indice di accuratezza pari al 60%, uno stato emotivo in base a tale indicatore vocale.

La voce è strumento di lavoro essenziale dello psicoterapeuta, capace di veicolare naturalmente tanto elementi della comunicazione verbale, quanto di quelli appartenenti alla comunicazione pre e para verbale. Pertanto lo scopo del workshop proposto è avviare una esplorazione del proprio complesso interiore sistema suono/voce, per favorire l'identificazione, il ri-conoscimento (e successivamente fluidificare l'utilizzo) di esso e della sua stessa unicità attraverso la proposta di un insieme di esperienze ed esercizi sonoro-musicali di attivazione vocale, e di improvvisazione ritmico-melodico-armonica.

Trainers:

**Sandra Salomão Carvalho**

Psychologist exercising the profession for 36 years, Master in Social Psychology, Professor and supervisor of Gestalt therapy at the Catholic University PUC-Rio, Gestalt therapist by the Training Center of Gestalt Therapy / San Diego - USA. Professor of family therapy at Firenze Institute - Italy, Professor of SLEPG - Society Luso-Spanish Gestalt therapy - Portugal. Specialist in Family Therapy Systemic by the Research Center - RJ, Family and Couple Therapist, Trained in Couples Therapy and Intimates Systems by Joseph Zinker. Coordinator of Training program in Gestalt therapy, Specialization Course Coordinator in Family Therapy, co –creator of the specialization course in Family and works with Systemic Model-Gestalt Relational Intervention. University professor since 1984, created the the discipline of family based both on Gestalt Therapy and Systemic Family Therapy. Member of ABRATEF - Brazilian Association of family therapy. Member of AAGT. Didatta Supervisore Ordinario FISIG

**Caterina Terzi**

Class of 1964, psychologist, psychotherapist, painter; counsellor; co-founder and co-director of the Gestalt Institute of Puglia; involved in international art and painting exchanges with European artists and young people as part of European Union projects aimed at the prevention of youth deviance; conducts Art Therapy Courses with children, youth and adults; Member EAGT. Trainer Member of CNCP - National Coordination of Professional Counsellors. Family and Couple Psychotherapist, FISIG / FeIG Ordinary Supervising Educator and International Trainer. He resides in Arnesano, (LE), married, three children.

**Téa Gogotishvili**

Prof. Téa Gogotishvili - PhD psychologist, EAGT Accredited, EAP certified Gestalt therapist; SPR Full Member; Chair of Training Standards and Professional Competencies committee at Georgian Association of Gestalt Therapists; Representative of Georgian Psychological Society in IUPsyS. Co- director of EAGT accredited "Georgian National Gestalt Institute" and co-author of Georgian text- book in Gestalt therapy. She is Professor at St. Andrew Georgian University; Has published 4 books and more than 30 articles in peer-reviewed journals. Writes and implements international projects; Actively practices Gestalt therapy. Works with groups and individuals, Families, couples, adolescents, is involved in charity and social activities.

**Dimitri Nadirashvili**

Prof. Dimitri Nadirashvili - PhD; D.Psych.SC.; EAGT Accredited, EAP certified Gestalt therapist; SPR Full Member; Founder of Georgian Gestalt therapeutic School; President of Georgian Association of Gestalt Therapists; Head of Psychology Department at St. Andrew Georgian University; Director of EAGT accredited “Georgian National Gestalt Institute”. Author of original Georgian text-books in Gestalt Therapy. He’s being practicing Gestalt therapy with groups and individuals, couples, families and sportsmen. He is the author of 7 books and more than 50 articles published in peer-reviewed journals.

**Raffaele Sperandeo**

Raffaele Sperandeo specializing in Psychiatry and Gestalt Psychotherapy is a PhD in Behavioral Sciences.

He is Full Didactic in Gestalt Psychotherapy Recognized by FISIG Italian Federation of Gestalt Schools and Institutes.

He has carried out research activities on Personality Disorders, Obsessive Compulsive Disorder and dissociative phenomena at the Institute of Psychiatry of the University of Naples SUN.

He has carried out at the Psychiatry and Behavioral Epidemiology Service of the A.O. D. Cotugno in Naples. research on psychosocial aspects of HIV infection on psychopathological and clinical dimensions of substance use disorders and on integrated treatment models for multi-diagnosed clients.

He has participated in the planning and conduct of several multicenter longitudinal studies on the neuropsychological, psychosocial and characterological aspects of HIV infection transmission

He was president of the Naples branch of ASPIC Counseling and Culture, which conducts training accredited by the Campania region under ROPs, counseling training recognized by the Campania region, the European Association for Counselling (EAC) and the National Council of Professional Counsellors (CNCP).

He has served as president of the National Federation of A.S.P.I.C. Offices (FENASPIC), which has among its purposes the establishment of international standards for the training and professional practice of counselors.

He has carried out, in agreement with the Ministry of Justice - Department of Juvenile Justice, research and clinical care activities at the Aiola Juvenile Penitentiary.

He has been an adjunct professor of Clinical Psychology and Personality Psychology - Faculty of Psychology, Second University of Naples.

He was a member of the scientific committee, coordinator, lecturer of the Level II university master's program in Psychodiagnostics at the SUN Faculty of Medicine.

He was a member of the teaching scientific committee and coordinator of the Level II university master's degree "diagnosis in psychopathology" active at the Faculty of Psychology at SUN.

Currently

He chairs the SIPGI Campania - School for Pluralistic Integrated Address Counseling and Training (a name assumed by the ASPIC Counseling and Culture based in Naples in 2008).

He is director of the SiPGI School of Specialization in Integrated Gestalt Psychotherapy (M.D. MIUR 12.10.2007)

He is an adjunct professor of child neuropsychiatry and learning disorders at the Department of Human Sciences DISU of the University of Basilicata

He conducts research in the area of psychotherapy and psychopathology. He has, to his credit, numerous publications in national and international scientific journals and reports at national and international scientific congresses.

He performs clinical activities as a psychiatrist and psychotherapist on a freelance basis. He is medical director of a private psychiatry, psychology and psychotherapy outpatient clinic called ISM Ltd. He performs as CTP and CTP activities as a forensic psychiatrist.

### **Fernando de Lucca**

Psychologist-psychotherapist, Director Institute Encuentro Gestalt Uruguay

Graduate psychologist at the Faculty of Psychology of Uruguay since 1984. Post-graduate in Gestalt therapy at the Center for Gestalt Studies in São Paulo-Brazil. Promoter of Gestalt Therapy in Uruguay and Professor at State University (UDELAR) and Catholic University (UCU) of Gestalt Therapy from 1987 to present. Founder of the Instituto Encuentro-Centro de Estudios de Gestalt del Uruguay.

Various trainings: Training in Enneagram, Eastern Philosophy and Psychology (Nyigma Institute), Psychology C. G. Jung, Family Constellations and Shamanism.

**Valentina Barlacchi**

Psychologist, Gestalt Psychotherapist, specialized at Gestalt Institute Florence. Didactic Supervisor ordinary FISIG, Trainer in Italy and abroad in humanitarian projects-Lebanon, Palestine, Gaza, Jordan, Thailand. Conducts individual and group psychotherapy, privileging the use of artistic mediators: theater, body-work, voice. Director of the Baraccaeburattini company since 2003, conducts theater workshops for adolescents and adults, meetings on cultural integration and parenting support. She collaborates as a teacher with the Gestalt Institute of Florence (I.G.F.), the Gestalt Counselling Institute "Miriam Polster" of Florence, the Gestalt and Body Work Institute of Cagliari and Gestalt Institute of Puglia. Didactic Supervisor Ordinary FISO / FeIG.

**Alexander Lommatzsch**

Class 1954, pedagogist, psychologist and psychotherapist, founder and director of the "Istituto Gestalt di Puglia", Italy, recognized by the Italian Ministry of University, Education and Research (MIUR) as a Post-Graduate School of Psychotherapy for psychologists and medical doctors; Trainer and Supervisor of the Italian Federation Gestalt Schools and Institutes - FISIG, member of EAGT; member of AAGT; supervisor and trainer FISIG and FeIG; member of register of Psychologists of the Puglia, Italy; specialized in Gestalt pedagogy, Berlin; specialized in Gestalt Psychotherapy, Siena, Rome; Family and couple therapist, Past-President of FISIG - Italian Federation of Gestalt Schools and Institutes; Past-President of FeIG - Italian Gestalt Federation; International trainer.